

PROGETTO

1. Titolo

L'eredità di Guido d'Arezzo: La nascita della notazione e il linguaggio universale della musica

2. Descrizione del progetto

Guido d'Arezzo (circa 991-1050) è una figura centrale nella storia della musica occidentale, considerato l'inventore della moderna notazione musicale. Il suo contributo alla musica è rivoluzionario, e possiamo vederlo come una delle prime tappe verso l'idea di "musica come linguaggio universale". Per comprendere come si sia evoluta questa idea, è utile partire dal suo lavoro e percorrere il cammino della musica fino alla sua concezione contemporanea come linguaggio universale e strumento di pace.

Guido era un monaco benedettino toscano, famoso per aver creato un sistema di notazione musicale che permise ai musicisti di trascrivere e condividere le melodie in modo più accurato e uniforme rispetto ai metodi precedenti. Prima di lui, la trasmissione musicale avveniva principalmente per via orale, il che rendeva difficile mantenere l'integrità delle composizioni. Con l'introduzione della notazione neumatica, basata su righe e spazi, Guido rese possibile rappresentare l'altezza dei suoni in maniera visiva. Questo sistema fu la base dell'attuale notazione su pentagramma, che è ancora utilizzata oggi.

Guido è anche noto per l'invenzione del solfeggio, un metodo didattico basato sull'uso di sillabe (Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La) per facilitare l'apprendimento delle scale musicali. Queste sillabe derivano da un inno dedicato a San Giovanni Battista. Questo sistema di solmisazione è un altro contributo duraturo che ha reso la musica più accessibile a studenti e cantanti.

Con la standardizzazione della notazione musicale introdotta da Guido d'Arezzo, la musica ha iniziato a diventare un linguaggio comune e comprensibile oltre i confini geografici e culturali. La capacità di scrivere la musica significava che le composizioni potevano viaggiare attraverso il tempo e lo spazio, senza essere legate alla presenza fisica del compositore o dell'interprete.

La musica, per sua natura, non richiede la comprensione di una lingua specifica per comunicare emozioni e idee. Le note, i ritmi e le armonie possono evocare sentimenti di gioia, tristezza, tensione o rilassamento in qualsiasi ascoltatore, indipendentemente dalla sua lingua madre. In questo senso, la musica è considerata un linguaggio universale, perché è capace di parlare direttamente al cuore umano senza l'uso delle parole.

Il concetto di musica come strumento di pace si è evoluto nel corso del tempo, soprattutto nel XX e XXI secolo. In tempi di conflitti e tensioni globali, la musica è stata utilizzata come mezzo per riunire le persone e superare le divisioni culturali, politiche e religiose.

Un esempio significativo è il Concerto per la pace di Daniel Barenboim, che ha fondato nel 1999 l'Orchestra Divan West-Eastern, composta da giovani musicisti israeliani e palestinesi. Inoltre, festival musicali globali, come il Live Aid nel 1985, hanno mostrato come la musica possa unire milioni di persone per una causa comune, in quel caso la lotta alla carestia in Etiopia. Questi eventi dimostrano il potere della musica nel mobilitare le masse e nel creare un senso di solidarietà globale. Oltre alla pace, la musica ha un ruolo chiave nel dialogo interculturale. Generi come il jazz, il rock, la world music o la musica classica contemporanea hanno spesso integrato elementi da tradizioni diverse, favorendo l'incontro tra culture. In questo senso, la musica non solo unisce, ma facilita anche l'apprendimento reciproco e la comprensione tra popoli.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Il tema “TOSCANA: terra di genio e di innovazione” si presta perfettamente per un progetto musicale che celebri la figura di Guido d’Arezzo, uno dei più importanti innovatori della storia della musica, nato proprio in Toscana. Guido rappresenta un esempio chiave di come la creatività e la scienza possano fondersi, portando a sviluppi rivoluzionari come la notazione musicale moderna e il solfeggio.

Guido d’Arezzo (circa 991-1050) è una figura centrale nella storia della musica occidentale. Il suo contributo è rivoluzionario, e possiamo vederlo come una delle prime tappe verso l’idea di “musica come linguaggio universale”. Per comprendere come si sia evoluta questa idea, è utile partire dal suo lavoro e percorrere il cammino della musica fino alla sua concezione contemporanea come linguaggio universale e strumento di pace.

La standardizzazione della notazione musicale ha permesso alla musica di viaggiare nel tempo e nello spazio, rendendola accessibile e comprensibile a tutti. Oggi, la musica continua a unire le persone, superando le barriere linguistiche, culturali e politiche, e rappresenta una forza potente per il dialogo interculturale e la promozione della pace.

In sostanza, la musica è diventata non solo un’arte, ma una piattaforma per l’incontro, la comprensione e la costruzione di un mondo più pacifico.

4. Finalità

1. Celebrarne l’innovazione: Illustrare l’importanza della notazione musicale e del solfeggio creati da Guido d’Arezzo come rivoluzioni che hanno permesso alla musica di diventare un linguaggio universale.
2. Valorizzare il territorio toscano: Sottolineare il legame tra il genio creativo di Guido e la Toscana, terra che ha dato i natali a numerosi innovatori nel corso della storia.
3. Promuovere la musica come linguaggio universale e di pace: Sottolineare come le innovazioni di Guido abbiano posto le basi per la diffusione della musica in tutto il mondo, permettendo alla musica di essere un mezzo di unione tra popoli.
4. Educare attraverso l’esperienza musicale: Creare un ponte tra la storia della musica e la contemporaneità, coinvolgendo i partecipanti in esperienze didattiche e performative.

5. Modalità realizzative

1. Concerto tematico - Domenica 1 dicembre 2024

Concerto dal vivo della Soc. Filarmonica “G.Verdi” di Asciano nella storica Basilica di Sant’Agata in Asciano, luogo di culto eretto proprio all’epoca di Guido d’Arezzo, al fine di evidenziare il legame tra la tradizione musicale medievale e la musica moderna.

2. Laboratori didattici e workshop interattivi - dal 15 dicembre 2024 al 15 gennaio 2025

Questi laboratori, pensati sia per giovani musicisti che per appassionati, saranno incentrati su:

- Solfeggio e notazione musicale: Un’introduzione pratica alla notazione moderna e al metodo del solfeggio di Guido d’Arezzo. I partecipanti impareranno come leggere e scrivere la musica usando le tecniche sviluppate da Guido.
- Costruzione della musica medievale: Un laboratorio dove i partecipanti potranno esplorare gli strumenti e i repertori medievali. Si studieranno canti gregoriani e melodie medievali attraverso la notazione di Guido.
- Creazione collettiva: Un workshop per musicisti di diverse culture e generi musicali che utilizza la notazione come base per improvvisazioni collettive, esplorando il concetto di musica come linguaggio universale.

3. Evento di chiusura e tavola rotonda: "La musica come linguaggio universale oggi" - Sabato 22 marzo 2025

L'evento finale potrebbe includere una tavola rotonda con musicisti, compositori e studiosi, in cui si discuterà del ruolo della musica oggi come strumento di pace e dialogo interculturale, in linea con l'eredità di Guido d'Arezzo.

Per rendere il progetto di impatto e interdisciplinare, saranno coinvolti:

- Comune di Asciano
- Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Asciano
- Abbazia di Monte Oliveto Maggiore
- Musei Civici di Asciano
- Anbima

6. Pubblici di riferimento

tutti, scuole primarie, scuole secondarie, giovani e adulti, famiglie con bambini

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

In particolare i laboratori didattici sono pensati per un coinvolgimento delle scolaresche.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network**

nello specifico: **La Nazione, Gazzetta di Siena, altre testate online**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, manifesti**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Dal 15 di novembre distribuzione e affissione manifesti. Contemporanea diffusione tramite i canali social.

Nella settimana antecedente ogni singola iniziativa rilascio del comunicato stampa per i giornali (sia cartacei che per le testate online).

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **L'eredità di Guido d'Arezzo: dal gregoriano alla musica moderna**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Basilica di Sant'Agata di Asciano**

Indirizzo **Piazza della Basilica**

Comune **Asciano**

Provincia **SI**

Data di inizio **01/12/2024**

Data conclusione **01/12/2024**

Orario **18.00**

Titolo **Educare attraverso l'esperienza musicale**

Tipologia **laboratori didattici**

Sede **Sala di Musica**

Indirizzo **Via Mameli, 26**

Comune **Asciano**

Provincia **SI**

Data di inizio **15/12/2024**

Data conclusione **15/01/2025**

Orario **16.00**

Titolo **La musica come linguaggio universale oggi**

Tipologia **convegno**

Sede **Mediateca comunale**

Indirizzo **Via Fiume, 8**

Comune **Asciano**

Provincia **SI**

Data di inizio **22/03/2025**

Data conclusione **22/03/2025**

Orario **10,00**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Questo progetto musicale renderebbe omaggio non solo a Guido d'Arezzo, ma anche alla Toscana, terra di innovazione e di genio. Attraverso una serie di eventi educativi e culturali, si metterebbe in luce l'eredità di Guido come padre della notazione musicale, collegando la sua figura alla moderna concezione della musica come linguaggio universale e strumento di pace.